



# Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina

## **16° Domenica del Tempo Ordinario (B)**

e Festa di San Giacomo nel 405° anniversario  
della Consacrazione della nostra Chiesa Abbaziale

### **21 Luglio 2024**

#### **Canto** ♪

Gioia del cuore, Gesù Signore,  
nel tuo regno ci condurrà.  
Per noi sei morto, per noi Risorto:  
dalla morte ci salverà.  
Con noi nel pianto, con noi nel canto:  
tu dalla croce doni la pace,  
vita per sempre. Alleluia!  
Con te vittoria, con te la gloria:  
oltre la croce splende la luce,  
gioia per sempre. Alleluia!

Festa del cuore, Gesù Pastore,  
nel deserto ci guiderà.  
Per noi sei cibo, sei pane vivo,  
nella vita ci sosterrà.  
Con noi cammini, su noi ti chini:  
in ogni istante tu sei presente,  
dono sicuro. Alleluia!  
Con te giustizia, in te letizia:  
nelle tue mani i nostri nomi,  
l'oggi e il futuro. Alleluia!

*Celebriamo in questa Domenica il solenne anniversario della consacrazione della nostra Abbazia: questo spazio di cielo sulla terra nel quale viviamo l'incontro vivo con Cristo Risorto che ci costituisce in unità e ci fa sempre più comunità. Affidiamo all'intercessione di san Giacomo, primo martire tra gli apostoli e titolare di questo tempio, le nostre speranze, quelli della Chiesa e del mondo intero.*

#### **Atto Penitenziale**

- Signore, la tua giustizia  
si manifesta come misericordia,  
abbi pietà di noi. - **Signore pietà.**  
- Cristo, la tua compassione  
è tenerezza d'amore per tutti gli uomini,  
abbi pietà di noi. - **Cristo pietà.**  
- Signore, la tua pace supera e guarisce  
tutte le nostre divisioni,  
abbi pietà di noi. - **Signore pietà.**



**Gloria** a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### **Colletta**

O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Prima Lettura** *Ger 23,1-6*  
*Dal libro del profeta Geremia*

Dice il Signore:

«Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore.

Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore.

Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia». - *Parola di Dio.*

**Salmo Responsoriale** Sal 22  
**Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora  
nella casa del Signore per lunghi giorni.

**Seconda lettura** *Ef 2,13-18*  
*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Fratelli, ora, in Cristo Gesù,  
voi che un tempo eravate lontani,  
siete diventati vicini,  
grazie al sangue di Cristo.  
Egli infatti è la nostra pace,  
colui che di due ha fatto una cosa sola,  
abbattendo il muro di separazione  
che li divideva, cioè l'inimicizia,  
per mezzo della sua carne.  
Così egli ha abolito la Legge,  
fatta di prescrizioni e di decreti,  
per creare in se stesso, dei due,  
un solo uomo nuovo, facendo la pace,  
e per riconciliare tutti e due con Dio  
in un solo corpo, per mezzo della croce,  
eliminando in se stesso l'inimicizia.  
Egli è venuto ad annunciare  
pace a voi che eravate lontani,  
e pace a coloro che erano vicini.  
Per mezzo di lui infatti  
possiamo presentarci, gli uni e gli altri,  
al Padre in un solo Spirito. - *Parola di Dio.*

**Canto al Vangelo** *Gv 10,27*

*Alleluia, alleluia.* - Le mie pecore ascoltano  
la mia voce, dice il Signore, e io le conosco  
ed esse mi seguono. - *Alleluia.*

✠ **Vangelo** *Mc 6,30-34*

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, gli apostoli si riunirono  
attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello  
che avevano fatto e quello che avevano  
insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in  
disparte, voi soli, in un luogo deserto, e  
riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli  
che andavano e venivano e non avevano  
neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo  
deserto, in disparte. Molti però li videro  
partire e capirono, e da tutte le città  
accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla,  
ebbe compassione di loro, perché erano  
come pecore che non hanno pastore, e si  
mise a insegnare loro molte cose.

- *Parola del Signore.*

**C**redo in un solo Dio,  
Padre onnipotente, creatore del cielo e della  
terra, di tutte le cose visibili e invisibili.  
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima  
di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio  
vero da Dio vero, generato, non creato, della  
stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui  
tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo, e per opera dello Spirito  
Santo si è incarnato nel seno della Vergine  
Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi  
sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le  
Scritture, è salito al cielo, siede alla destra  
del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per  
giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non  
avrà fine.  
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà  
la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con  
il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha  
parlato per mezzo dei profeti.  
Credo la Chiesa, una santa cattolica e  
apostolica. Professo un solo battesimo per il  
perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione  
dei morti e la vita del mondo che verrà.  
Amen.

### **P**regiera universale

Preghiamo il Padre perché la nostra vita sia  
coerente con ciò che Gesù ci ha insegnato a  
vivere. Insieme diciamo: **Ascoltaci, o  
Signore.**

1. Per la Chiesa e i suoi testimoni: sappiano  
denunciare l'ingiustizia di un sistema  
economico che rende i ricchi sempre più  
ricchi e porta all'indigenza coloro che non  
hanno risorse, preghiamo.

2. Per quanti hanno l'incarico di governare:  
si distinguano per il disinteresse e per la  
dedizione al loro compito di servizio alla  
società civile, proponendosi anche come  
esempio di vita, preghiamo.

3. Per i popoli tormentati dalla guerra e  
dalla fame: gli organismi internazionali e la  
sensibilità dell'opinione pubblica  
impediscano il proliferare della violenza e  
delle ingiustizie, preghiamo.

4. Per gli insegnanti e per gli educatori:  
perché i giovani crescano nell'apprezzare il  
valore della solidarietà e sappiano farsi  
capaci di gesti solidali verso i più poveri,  
preghiamo.

5. Per la nostra comunità, perché la  
condivisione dello stesso pane e la  
celebrazione dell'Eucaristia unisca tutti noi,  
nella condivisione dei nostri doni e carismi,  
preghiamo.

Signore, aiutaci a continuare con la nostra  
vita cristiana il miracolo che tu hai operato  
in favore di tutti gli uomini, affamati della  
tua Parola. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli  
dei secoli.

### **C**anto di Comunione ♪

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!  
Fratello buono, che rinfranchi il passo:  
nessuno è solo se tu lo sorreggi. Grande  
Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!  
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:  
sei tu la luce per l'eterna festa. Grande  
Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!  
Una dimora troverà con gioia:  
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico. Grande  
Signore!

### **D**opo la Comunione

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore,  
e poiché lo hai colmato della grazia di questi  
santi misteri, donagli di passare dall'antica  
condizione di peccato alla pienezza della  
vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

Canto finale ♪

**Gloria a te, Cristo Gesù,  
oggi e sempre Tu regnerai!  
gloria a te! Presto verrai:  
sei speranza solo Tu!**

Sia lode a te! Grande Pastore,  
guidi il tuo gregge alle sorgenti  
e lo ristori con l'acqua viva.  
Solo in te pace e unità!  
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Pane di vita,  
cibo immortale sceso dal cielo,  
sazi la fame d'ogni credente.  
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

### Avvisi

\* Accompagniamo con la nostra preghiera il camposcuola dei ragazzi di 3° media che iniziano il **quarto turno** in colonia.

\* **Giovedì, festa di san Giacomo** patrono della nostra Abbazia (*per la nostra parrocchia è solennità*), raccomandiamo per chi può la partecipazione alla S. Messa.

\* In occasione della festa di S. Giacomo e Sant'Anna **Venerdì alle 17.30** riapre la riapre la **chiesetta di S. Michele** a S. Gabriele, dopo due anni di chiusura.  
*Il Centro Turistico Giovanile "El Fontanil"* propone una **visita guidata** che continuerà anche nella vicina corte dominicale Zenobio.

\* **Venerdì alle 19.30** seguirà, come consuetudine, la **messina nella chiesetta di sant'Anna** alla **Palazzina**.

\* **Sabato** alla Messa vigilare delle 17.00, ricordo dei Defunti di Luglio. Alle 18.30 il ricordo dei Matrimoni di Luglio.

*Commento al Vangelo a cura di Fra Roberto Pasolini*

Al ritorno dalla prima esperienza «missionaria», nella quale hanno annunciato e testimoniato il regno di Dio, i discepoli scoprono di avere due bisogni fondamentali. Il primo si manifesta con estrema naturalezza, non appena incontrano nuovamente il Maestro: «*Si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato*». **Condividere è sempre il primo passo per consentire alla nostra umanità di crescere** e confrontarsi con la

vita e la storia degli altri. Dopo aver ascoltato gli apostoli, il Signore Gesù svela un secondo bisogno di cui i discepoli forse non sono ancora consapevoli: «*Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'*», dal momento che, come annota l'evangelista Marco: «erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare» (6,31).

**È sempre molto alto il rischio di trascurare noi stessi quando cominciamo a occuparci degli altri:** succede agli sposi quando diventano genitori, agli uomini e alle donne quando si consacrano a Dio, a chi abbraccia con entusiasmo un lavoro, un compito o una responsabilità. Mentre cerchiamo di provvedere alla fame di quanti sono stati affidati alla nostra custodia, ci dimentichiamo di provvedere al nutrimento necessario perché il nostro spirito non inaridisca.

Il Signore Gesù conosce bene questa tentazione, perché incarnandosi ha assunto e vissuto ogni nostro bisogno, e invitando i discepoli a staccare ogni spina proclama che **il riposo non è né un capriccio, né una pretesa, ma una sacra necessità** per i nostri corpi mortali e spirituali. Cosa significa però ritirarsi «in disparte» e riposare? Le nostre risposte, solitamente, corrono in due direzioni: o ci prendiamo del tempo per distrarci e divertirci, oppure proviamo a vivere il riposo come occasione di inattività e di solitudine, un santo ozio da svolgersi magari in qualche luogo incantevole. Il vangelo ci svela cosa può farci veramente riposare, quando racconta che, proprio sul più bello, mentre Gesù e i Dodici stanno per godersi il meritato riposo, molta gente li raggiunge a piedi nel luogo dove avevano scelto di ritirarsi.

In quel preciso istante, Gesù, sceso dalla barca, «*vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose*» (Mc 6,34).

Appena vede «il gregge» (Ger 23,1) dell'umanità, Gesù sperimenta un improvviso fremito di compassione, che gli fa mettere da parte il legittimo bisogno di riposo per assecondare gli occhi pieni di stanchezza che ha di fronte a sé. **Il vero riposo non può mai coincidere con il disimpegno, ma con il recupero dell'unica scelta in cui troviamo realmente pace: la compassione verso i fratelli e le sorelle con cui condividiamo il viaggio della vita.**

Il riposo, di cui tutti abbiamo assoluto bisogno, non è solo il riscatto dalla stanchezza, ma **il recupero del desiderio di vivere non più a partire da noi stessi e dai nostri interessi. Stanchi, infatti, lo siamo quando non riusciamo più a essere né amanti, né amabili, e sperimentiamo la pesantezza nel vivere i nostri rapporti quotidiani. Il vangelo ci ricorda che lo scopo di ogni autentico riposo non può che essere il recupero di una tenera e rinnovata attenzione agli altri.**